

I' INFOglio



Notiziario saltabecante dell'ASSOCIAZIONE DOPOLAVORISTICA dei DIPENDENTI dell'UNIVERSITA' di CATANIA

APR. MAG. GIU. LUG. 2012 – Assemblea – Campionato T a V – Centuripe – 4 Passi in Centro – Campionato Calcio a 5

"Vacatio Temporalis"

Quanto tempo! Quanti fatti sono accaduti durante questo prolungato silenzio! Ma bando alle ciance, alle malinconie e facciamo finta che oggi non sia un giorno da 40°. Facciamo finta che i rivoletti che scivolano lungo la nuca (suo ergo sum) siano provocati da una soave, fresca pioggerellina primaverile e dedichiamoci al riassunto delle notizie (belle e brutte), con la speranza di ricordare tutto.

**8 maggio 2012
ASSEMBLEA
ORDINARIA
DEI SOCI**

Ai pochi Soci che non sono riusciti a partecipare, dedico questo "omissis" per comunicare la notizia più saliente: visti i risultati delle votazioni, il **Consiglio Direttivo** dell'ADDUC, per il triennio 2012/14, è così composto: Sorbello Ignazio, *Presidente dell'Associazione*; Arriva Filippo, *Vice-presidente*; Grimaldi Antonino, *Segretario*; Torrisi Rosita e Platania Biagio, *Consiglieri*. Il **Collegio dei Revisori dei Conti** risulta così composto: Bonaccorso Salvatore, *Presidente*; Gatti Santi e Moschitto Antonino, *Componenti*. Il **Collegio dei Provirvi** è costituito da: La Malfa Giovanni, *Presidente*; Spina Andrea e Grimaldi Francesca *componenti*.

**11 e 12 maggio
MASSA MARTANA
(PG)
32° Campionato
Italiano
di Tiro a Volo**

Ancora per quei pochi che non l'hanno appreso da "La Sicilia", comunico che la Squadra di Tiro a Volo della nostra Università, dopo aver raggiunto, nonostante le difficoltà economiche, Massa Martana (PG), sede della 32^a edizione dei Campionati Italiani riservati ai dipendenti delle Università italiane, hanno sbaragliato le compagini concorrenti ed hanno fatto piazza pulita di tutti i titoli in palio.

Rapido esempio: il Socio **Giovanni La Malfa** (primo assoluto della manifestazione e vero mattatore dell'evento) ed **Alessandro Scuderi** - entrambi con un fenomenale 25 su 25 al barrage - si sono laureati Campioni italiani rispettivamente in 2^a e 1^a categoria e, con la collaborazione con **Vincenzo Ligresti**, **Giuseppe Muratore**, **Aldo Mannino**, **Venerando Nicolosi** e **Agatino La Rosa**, sono riusciti nell'impresa di vincere sia il Campionato Italiano a squadre davanti a Pisa e Palermo, sia il Trofeo a squadre davanti a Palermo (dopo uno spareggio al cardiopalma) e Pisa. Un vanto per l'Università di Catania!

Come da programma abbondantemente diffuso, il 20 di maggio si è svolta la gita a Centuripe, "tentacolare" cittadina in provincia di Enna.

I partecipanti sono stati soltanto trentaquattro per una probabile sottovalutazione del sito.

Ebbene, l'agenzia di rating che ha diffuso tale stima ha preso (quale originalità!) una solenne cantonata; Centuripe, soprannominata "Balcone della Sicilia" da Giuseppe Garibaldi, merita ampiamente tale definizione e, oltre ad essere posta in posizione felicissima, ospita un Museo Archeologico (vedi foto) molto ben organizzato e fornito, una lunghissima e documentata storia che va dall'età antica a quella contemporanea, passando per quella medievale e quella moderna. Conserva ancora tracce di questo passato che ci sono state illustrate e descritte dalle affabili Volontarie dell'Associazione "Centuripe Nostra" cui va il nostro ringraziamento per la disinteressata disponibilità.



2 GIUGNO 2012, FESTA DELLA REPUBBLICA.

Mentre i nostri soldati sfilavano fieramente lungo i Fori Imperiali in una contestatissima, consueta parata (sembra proprio che questi soldatini siano utili soltanto quando c'è da spalare la spazzatura che NOI lasciamo per le strade), a qualche chilometro di distanza, un altro Presidente osserva compiaciuto i ranghi dei partecipanti alla "4 Passi in... centro".

Il suo nome è Ignazio Sorbello, indiscusso capo della nostra Associazione e, in questo caso, ideatore e organizzatore di questa zingarata, con il contributo di qualche sporadico collaboratore.

La passeggiata, uditi i commenti, è stata un vero successo: circa sessanta aderenti felicissimi ed increduli turisti, per una volta, a casa loro.

Di nuovo, il Presidente ha fatto.....centro. Gli assidui sicuramente ricorderanno le precedenti passeggiate lungo i meandri della nostra città, di superficie e sotterranea. Anche quelle hanno avuto un lusinghiero esito.

.....segue.....



Achille Preda



Comincerò con il tributare il meritato commento al lato turistico di questa “vacanza”, anche per creare la giusta suspense che precede l’attività agonistica: se il tempo fosse stato lievemente meno uggioso, avrei definito meravigliosa la settimana trascorsa in terra sarda. Abbiamo alloggiato in uno dei più maestosi resort visti fino ad oggi, reso impareggiabile dai suoi giardini, dagli ampi viali, le grandi piscine ed il mare cristallino. Nonostante la vastità del complesso, non ho potuto fare a meno di notare la facilità di aggregazione: circa mille persone che trovavano il tempo ed il modo di scambiare quattro chiacchiere, un saluto, un salace commento.

Altra cosa che mi ha sorpreso rendendomi oltremodo felice, è stata la presenza – veramente significativa – di un alto numero di bambini; ho potuto contare ben sessantuno minori da zero ai due anni. Felice dimostrazione di quanto sia stata numerosa la partecipazione delle famiglie. Un raduno sportivo ma anche familiare.

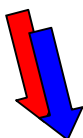
Esaurito il preambolo, ecco la nuda cronistoria dell’evento calcistico:

è il 7 Giugno 2012. Comincia la nostra nuova avventura. Ventiquattro circoli universitari si sfideranno anche quest’anno per aggiudicarsi il XIX Torneo Nazionale di “Calcio a 5” dei Dipendenti delle Università Italiane. La squadra è carica, conscia di una preparazione tattica e atletica di alto livello, di essere un grande gruppo dentro e fuori dal campo. Il sorteggio ci colloca in un girone con i circoli universitari di Cagliari, Benevento e, ancora una volta, Perugia.

Ancora una volta si paga lo scotto dell’esordio; dopo una partita tatticamente perfetta e le grandi parate del portiere avversario, usciamo sconfitti ai calci di rigore contro Cagliari dopo lo 0 a 0 dei minuti regolamentari. Sembra un film già visto nell’edizione dello scorso anno. La seconda sfida è dunque già decisiva, bisogna battere Perugia, niente alibi, dentro o fuori. E’ in momenti difficili come questi che una vera squadra deve reagire. E puntualmente così accade. Ottima prestazione contro la compagine, nel gioco e nel risultato, e arriviamo alla terza ed ultima partita del girone con un unico obiettivo: vincere e passare alle fasi finali da prima classificata nel girone. Altra grande prestazione contro Benevento, altra vittoria, chiudiamo con un meritatissimo primo posto. Siamo ai quarti di finale, tra le prime 8 squadre del torneo.



Ed eccoci al sorteggio delle fasi finali. Il caso ci riserva la squadra campione in carica, nonchè fresca vincitrice della Supercoppa e considerata da tutti la squadra più forte, la squadra da battere: Milano Bicocca. Una vecchia conoscenza: si ripropone infatti la finale dell’edizione 2010 quando uscimmo sconfitti da una partita a dir poco rocambolesca. La tensione è alle stelle. Da ambo le parti. Non abbiamo alcun timore reverenziale, sappiamo di avere un’ottima condizione fisica, ce la giochiamo a viso aperto. La sfida è equilibrata, tatticamente di alto livello, la posta in palio è alta. Nonostante la cattiveria agonistica, l’attenzione tattica, il cuore, i polmoni, il sostegno dei nostri tifosi, sono gli episodi a condannarci: qualche occasione di troppo mancata ed un paio di distrazioni difensive. E loro non perdonano. Pur mettendo alle corde i nostri avversari per l’intero secondo tempo, usciamo sconfitti per 3 a 2. Un vero peccato. E’ il momento più delicato dell’intera settimana.



.....ancora.....

Consapevoli di meritare ben altra posizione, ci ritroviamo costretti ad affrontare le ultime due gare per contenderci un amaro quinto posto.



La prima partita contro Salerno sarebbe assolutamente alla nostra portata, ma il contraccolpo psicologico della sconfitta ai quarti di finale è ancora forte. Non riusciamo a chiudere la partita nei tempi regolamentari, arriviamo ai calci di rigore e, come spesso ci capita, usciamo sconfitti. L'ultima sfida del torneo ci riserva il circolo di Napoli Federico II. Prima della partita ci ritroviamo seduti uno accanto all'altro feriti nell'orgoglio ma consapevoli che si può e si deve dare di più. Alessandro Ferlito, Massimo Paratore, Davide Maugeri, Salvo Sicilia, Santi Mangiafico, Antongiulio Judica, Fabio Sorbello, Nuccio Mangione. Ci guardiamo dritti negli occhi. Sono presenti anche il presidente Ignazio Sorbello e il dirigente Ignazio Fiore che con le loro sagge parole ci aiutano a superare l'amarezza del momento. Chiudiamo la *pratica* con un secco 4 a 0. L'ADDUC conclude al 7° posto. Soddisfatti del gioco espresso, della condizione atletica, della correttezza espressa in campo (ci aggiudichiamo la COPPA DISCIPLINA, neanche un ammonizione in 6 partite), non possiamo esserlo altrettanto per un piazzamento finale che non rende merito ai sacrifici fatti tutto l'anno. Un ringraziamento particolare va a Gino Del Tevere, che è stato accanto a noi non solo durante tutta la preparazione ma anche nella settimana sarda con telefonate e messaggi quotidiani.

Bisogna ripartire dal prossimo anno con quella voglia di riscatto che ci ha sempre contraddistinto, sin dal primo allenamento. Perché noi abbiamo tutte le potenzialità per poter arrivare fino in fondo. Perché noi siamo il Catania. Perché noi dobbiamo regalare al nostro amico Ciccio questa sospirata vittoria. Ho riservato per ultimo il ricordo del nostro "Mister" perchè risalti nel contesto di questo racconto.

Nel corso della premiazione finale e per volontà della figlia, è stata consegnata una targa alla squadra dell'Università di Palermo. "Ciccio, durante lo svolgimento del suo impegno

calcistico, ha avuto anche il grande merito di annullare la presunta rivalità fra il capoluogo e la città di Catania, favorendo un rapporto d'amicizia duraturo". Ho voluto riportare le parole che il presidente Sorbello ha pronunciato annunciando la consegna della targa. I giocatori del Palermo hanno invaso il palco inneggiando a gran voce l'allenatore ormai scomparso da quattro anni. E' stato un momento di grande commozione. E' stata la conclusione di una "missione" compiuta superando ostacoli di ogni genere ma, nonostante ciò, abbiamo rinnovato la promessa di rivederci il prossimo anno.

Antongiulio Judica

